

CittàCOWNIE
C!ff9,COMUNE

numero 26 - settembre 2019

SETTEMBRE: si riparte



IN QUESTO NUMERO



- *Il Bilancio delle Universiadi*
- *I medagliati campani alle Universiadi 2019*
- *La mostra dedicata a Bud Spencer*
- *Un piano per la mobilità*
- *Joan Mirò. Il linguaggio dei sensi*
- *Il Servizio Civile Universale*
- *Street Art: Riqualificazione Urbana, identità dei territori e loro trasformazione*
- *Una Task Force per la sicurezza urbana*

«Agosto è alle spalle ed ancora una volta Napoli ha raggiunto risultati pregevoli. Tante le offerte culturali tra cui è spiccata la splendida notte della tammorra di ferragosto; molte le iniziative di solidarietà per non lasciare nessuno indietro; tantissimi i viaggiatori, italiani e stranieri, che hanno deciso di trascorrere del tempo nella nostra città. L'amministrazione comunale, sempre presente, ha affrontato non poche questioni problematiche.

La città ha sempre sofferenze che affrontiamo con dedizione, sacrificio e passione. L'obiettivo è noto, è sempre quello di garantire servizi migliori. Napoli continua ad essere un punto di riferimento, una città in crescita, con forte energia umana e culturale che ha messo al centro le persone. Un laboratorio politico e sociale, fatto di autonomia, competenze ed impegno civico.

Siamo orgogliosi che la nostra città sia sempre più scelta in tutti i campi. Risultati che Napoli ha consolidato e per i quali abbiamo lavorato tanto. Oggi non fa più notizia che siamo primi per crescita culturale e turistica. Questo accade quando lo scopo è raggiunto e non è mera occasione o casualità. Ora, come sempre, tutti in prima linea, per un settembre di fuoco...e di opportunità».

Sindaco di Napoli
Luigi de Magistris



Siamo arrivati al numero di Settembre, Il nono mese dell'anno, quello che possiamo considerare ultimo mese estivo e primo mese autunnale. In questo periodo ricade l'equinozio di autunno, giorno in cui, su tutto il pianeta, la durata delle ore di luce e di buio si equivalgono.

In particolare, Settembre, tra le altre cose, è il mese legato al ciclo annuale della vendemmia, alla raccolta dell'uva che servirà alle varie esigenze assolute da questo frutto.

L'equinozio autunnale, attraverso la durata equivalente di luce tra le ore diurne e quelle notturne, ci dà il senso dell'equilibrio; la vendemmia, simbolo di raccolta, ci ricorda invece che è tempo di bilanci, per l'analisi del lavoro svolto fino ad ora, così come evidenziato dalle parole del Sindaco.

Settembre, per tanti, è anche il mese del ritorno dalle vacanze e con un po' di tristezza, al pensiero dei giorni passati, ci si appresta ad affrontare le nuove sfide che ci accompagneranno fino all'inizio del nuovo anno.

In questo numero, prendendo a prestito i simbolici sensi di equilibrio e di bilancio di questo mese, tratteremo di argomenti che hanno visto la città di Napoli, attraverso l'Amministrazione Comunale, impegnata nei mesi precedenti in sfide che l'hanno proiettata al centro dei riflettori mondiali, provando a stilare un rendiconto dei risultati ottenuti.

Continuando a dare valore alla simbolicità del mese, parleremo anche di alcuni degli argomenti che impegneranno Napoli nei prossimi mesi.

Salvatore Santagata



IL BILANCIO DELLE UNIVERSIADI A NAPOLI

di Salvatore Santagata



Terminata, il 14 luglio scorso, l'esaltante esperienza della **30ima edizione della Summer Universiade** a Napoli.

Ora è tempo di bilanci, per capire l'impatto che la manifestazione sportiva ha avuto sulla città e quanto successo ha riscosso.

Metro di valutazione sono *in primis* le presenze degli spettatori che hanno assistito alle tantissime gare svolte negli impianti sportivi della città e dell'intera regione campana.

Relativamente ai singoli eventi, con **5850 spettatori**, al primo posto sul podio delle presenze troviamo il **PalaSele di Eboli**, dove il 13 luglio ha avuto corso la **finale di volley maschile**, vinta magistralmente al *tie break* dall'Italia del coach **Gianluca Graziosi** contro la Polonia.

Ancora il volley, **ma stavolta quello femminile**, per la seconda posizione. Sempre al PalaSele di Eboli, il 12 luglio, **5323 spettatori** hanno assistito alla finale disputata tra l'Italia e la Russia, ma stavolta la sorte per la compagine italiana non è stata benigna, sconfitta dalle atlete russe rilevatesi, purtroppo, più forti dell'Italvolley rosa.

Medaglia di bronzo per i singoli eventi va alla giornata conclusiva del programma di atletica leggera, allo **Stadio San Paolo di Napoli**, che ha registrato **4590 presenze**.

Scendendo nella graduatoria, rileviamo anche le **3562 presenze** al **Tennis Club Napoli**, in occasione delle Finali dei tornei maschile, femminile e doppio misto, svoltesi il 13 luglio.

Tralasciando ora la classifica dei singoli eventi, il dato assoluto di presenze è stato registrato alla **piscina Scandone di Napoli** dove, tra nuoto e pallanuoto, si è avuta un'affluenza di oltre **25.000 spettatori**. Continuando in questa classifica, troviamo al secondo posto lo stadio San Paolo con circa **24.000 presenze** per le gare di atletica leggera.

Il PalaSele di Eboli con oltre **22.000 spettatori** totali si aggiudica il terzo posto.

Una menzione particolare va alla **piscina della Mostra d'Oltremare** di Napoli, riaperta **dopo 40 anni** alle gare di tuffi, sono stai **6427 gli appassionati** della disciplina nei sette giorni di gara.

Il bilancio già positivo, che ha riguardato le presenze alle gare, viene ancor di più esaltato da quella che il commissario designato per le Universiadi, **Gianluca Basile**, definisce la "fase2" che ha per obiettivo la chiusura di tutti i collaudi e la riconsegne degli impianti riqualificati per le competizioni, comprensivi di attrezzature e arredi che resteranno in dotazione; uno su tutti lo Stadio San Paolo, completamente rimodernato in concomitanza con l'inizio del campionato.

La riqualificazione degli impianti – **70** per l'esattezza – sarà finalizzata, affinché si eviti il ritorno al degrado preesistente le Universiadi, attraverso una calendarizzazione di altri eventi sportivi di rilievo da svolgere in Campania.

C'è ancora tanto da aggiungere al bilancio positivo dell'Universiade napoletana: c'è stata una Napoli letteralmente invasa, oltre che dagli atleti e dal loro *entourage*, da **migliaia di turisti** che, oltre alle presenze alle gare, hanno preso d'assalto i musei e i vari siti di interesse cittadini. Negli alberghi e nelle strutture ricettive si è avuto oltre il **90% di occupazione** nella prima settimana di luglio e del **75%** nella seconda, registrando un aumento del **5%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il boom di presenze in città ha ovviamente coinvolto anche gli esercizi commerciali che hanno beneficiato di cospicui aumenti delle vendite, con un aumento del **20%** in concomitanza del periodo dei saldi anticipato a fine giugno in occasione dell'evento sportivo.

C'è un ultimo aspetto da considerare nell'ottica del bilancio finale dell'Evento sportivo che si è svolto a Napoli, e forse è anche quello più importante sotto un **punto di vista sociale**: attraverso la competizione sportiva sono avvenuti dei **piccoli miracoli**, paesi in guerra tra loro si sono ritrovati uniti a gareggiare l'uno di fronte all'altro, affrontandosi solo ed **esclusivamente con spirito agonistico**, lasciandosi alle spalle l'odio e il terrore di guerre che ne hanno caratterizzato da sempre la loro storia, come nel caso di Israele e Iran.

Un piccolo miracolo avvenuto grazie allo sport, grazie a questa attività dell'uomo che deve essere intesa soprattutto come **divertimento**, come **formazione del corpo ma anche dello spirito**, allo scopo precipuo di aiutarci ad affrontare col giusto spirito la vita e le insidie celate in essa.

I MEDAGLIATI CAMPANI ALLE UNIVERSIADI 2019

di Salvatore Santagata

«Siamo grati al sindaco Luigi de Magistris e all'assessore allo sport Ciro Borriello per la considerazione riservata nei nostri confronti. Finalmente si dà il giusto peso al nostro impegno e alla nostra vittoria».

Con queste parole, il capitano del Settebello e della Canottieri Napoli, **Umberto Esposito**, ha voluto ringraziare il Sindaco e l'assessore allo sport, artefici della Cerimonia di premiazione in Sala Giunta a palazzo San Giacomo per i **12 atleti napoletani e campani**, che si sono particolarmente distinti alle **Universiadi 2019** aggiungendosi al ricco calmiera italiano che ha toccato il record di **44 medaglie** nelle varie discipline sportive.

I campani della pallanuoto che hanno vinto l'oro sono **Mario Del Basso, Eduardo Campopiano, Massimo Di Martire** e ovviamente il capitano **Umberto Esposito**.

La pallanuoto femminile, si è aggiudicata l'argento grazie anche alle campane **Carolina Ioannou, Loredana Sparano e Sara Centanni**.

Dalla pistola mista 10 metri, nel tiro a segno, è stato assegnato il bronzo al napoletano **Dario De Martino** con la sannita **Maria Varricchio**.

La partenopea **Rebecca Gargano** ha vinto l'oro nella sciabola a squadre femminile.

Per **Valerio Cuomo** medaglia di bronzo nella prova a squadre di sciabola maschile.

Oro del napoletano **Simone D'Ambrosio** nel tiro a volo nel trap misto, assieme a **Fiammetta Rossi**.

Il Sindaco **Luigi de Magistris** guarda oltre e il suo pensiero è andato al postUniversiade: *«Impianti altra sfida che dobbiamo vincere e vinceremo. Devono essere utilizzati al meglio, ben gestiti, affidati*



correttamente, consentire a chi li prenderà in affidamento di avere il tempo necessario per mantenere, saranno controllati. Vogliamo che sia un'opportunità per quante più associazioni, federazioni, persone, scuole possibili. Su questo lavoreremo e ci faremo trovare pronti e Napoli, tra i vari primati, oggi è la città d'Italia con gli impianti sportivi ristrutturati».



LA MOSTRA DEDICATA A BUD SPENCER

“Sei italiano?” - “No, sono napoletano”

di Domenico Iasevoli



Fino all'8 dicembre 2019, nella prestigiosa Sala Dorica del Palazzo Reale di Napoli, la città celebra uno dei suoi personaggi più amati, vera icona del cinema italiano, **Carlo Pedersoli**, in arte **Bud Spencer**, scomparso nel 2016.

Qui, a pochi passi dalla sua Santa Lucia, dove nacque **novant'anni fa** nello stesso palazzo di **Luciano de Crescenzo**,

il suo volto, la sua voce, la sua straordinaria gestualità e simpatia ci guidano nel suo mondo, in questa mostra-evento che racconta la vita del *gigante buono*.

Conosciuto, amato e apprezzato a livello internazionale, allegro *scazzottatore* nei film interpretati, napoletano nel profondo dell'animo (celebre la sua risposta “Sei italiano?” - “No, sono napoletano” nel film *Piedone lo Sbirro*), legatissimo alla sua città, Carlo Pedersoli è stato un uomo poliedrico dalle tante passioni.

Si affermò inizialmente come nuotatore di valore, specialista nello stile libero (**11 titoli italiani** e primo azzurro a scendere sotto il minuto sui 100m stile libero, sia in vasca corta che in quella da 50m) collezionando partecipazioni a varie Olimpiadi (Helsinki 1952, Melbourne 1956 e Roma 1960), ai Campionati europei del 1952 e Giochi del Mediterraneo del 1951 dove vinse due argenti. Si accostò anche ad altre discipline sportive, dalla pallanuoto al rugby, dal pugilato all'equitazione.

Fu, inoltre, un appassionato di volo con licenza di pilota, imprenditore tessile e fondatore di una linea aerea, scrittore, compositore, cantante. Grande interprete del cinema italiano, personaggio dalla straordinaria umanità e positività, attraverso la mostra multimediale vengono



raccontati tutti i suoi volti, svelandoci la sua vita, instancabile, poliedrica e dalle mille sfaccettature.

La mostra è un viaggio che accompagna il visitatore nel mondo cinematografico del mitico *Piedone*, a partire dal suo grande *partner* **Terence Hill**, per giungere ai vari registi che lo hanno diretto (**Steno, Olmi, Festa Campanile, Montaldo, Colizzi, Clucher, Argento, Castellari, Deodato, Capone**) e agli autori delle colonne sonore dei suoi film (**Micalizzi, i fratelli De Angelis e i La Bionda**).

Un complesso gioco di impianti multimediali, *videomapping*, proiezioni su pannelli, oggetti di scena, premi, articoli, poster, manifesti di film, bozzetti originali, foto pubbliche e private, delineano un percorso in cui si svela non solo l'aspetto pubblico ma anche quello privato del gigante buono.

La mostra è curata da **Umberto Croppi**, co-prodotta da **Equa e Istituto Luce-Cinecittà** con il supporto di **SIAE** e la preziosa collaborazione della famiglia: la moglie **Maria Amato** e i figli **Giuseppe, Cristiana e Diamante Pedersoli**.

Il progetto, l'allestimento e le video installazioni sono a cura di **Art Media Studio** – Firenze.

INFO MOSTRA

**La mostra è aperta tutti i giorni, tranne il mercoledì, dalle 10 alle 20
(La biglietteria chiude un'ora prima)**

**Biglietto intero 10 euro - ridotto 8 euro (under 25, gruppi di adulti
-12-30 persone- con prenotazione obbligatoria; docenti delle scuole
di ogni ordine e grado; militari e forze dell'ordine non in servizio)**

Biglietto ridotto scuole 5 euro

Tel. 848 800 288 - +39 06 399 67 050 (dai cellulari e dall'estero)

Servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17

Il sabato dalle 9 alle 14

UN PIANO PER LA MOBILITÀ

di Salvatore Santagata

L'apertura delle scuole nelle grandi città diventa ogni anno un **banco di prova**, non solo per il settore scolastico, ma per l'intera città. I flussi veicolari, già di per sé notevoli, divengono ancora più importanti proprio nel periodo dell'apertura del **nuovo anno scolastico**.

Centinaia, se non migliaia, le auto, gli scuolabus e quanto altro, che si riversano sulle strade cittadine per accompagnare i ragazzi, i docenti e tutti coloro che fanno parte dell'indotto, presso la loro sede scolastica. Se poi a questo aggiungiamo la presenza di cantieri che limitano la circolazione in alcuni punti della città, ecco che allora la questione si complica e bisogna trovare assolutamente dei correttivi per evitare il **caos cittadino**.

La questione, ovviamente, non poteva non essere presa in considerazione dall'Amministrazione cittadina che, consapevole delle criticità inerenti il traffico, pensa di dover apportare i dovuti correttivi alla viabilità, anche attraverso il controllo dei cantieri presenti sugli assi viari, predisponendo tutte le azioni necessarie per un piano consono alla "emergenza scolastica" che possa servire anche in occasione delle imminenti festività natalizie, altro nodo cruciale per quanto riguarda la viabilità in città.

La **Commissione Mobilità** del Consiglio Comunale di Napoli, spinta da questa esigenza, ha predisposto un lungo elenco di richieste da consegnare all'assessora alla Mobilità, **Alessandra Clemente**, e al Comandante della Polizia Locale, **Ciro Esposito**.

Sono stati individuati diversi punti nevralgici che rappresentano i nodi cruciali dell'emergenza traffico. In particolare la **zona ospedaliera**, **via Marina**, il **corso Vittorio Emanuele** e **piazza Garibaldi**, sono i punti dove bisognerà intervenire per evitare situazioni di sofferenza per quei cittadini che attraversano queste zone.

La Commissione ha proposto anche quelli che possano essere i correttivi: una **maggiore presenza della polizia municipale** agli incroci più trafficati; una **revisione del piano di circolazione** con particolare attenzione alle rotatorie; una lotta serrata alla **sosta selvaggia**, munendo la città del servizio di rimozione con carro attrezzi e attuando un **Piano urbano di parcheggi**, anche come contrasto all'annoso problema dei parcheggiatori abusivi. Fondamentale, inoltre, l'importanza delle **telecamere** per il controllo cittadino che vanno inquadrate in una

visione d'insieme per fronteggiare tutte le criticità esistenti sulle strade cittadine.

Alle richieste della Commissione sia l'assessora Clemente, sia il comandante Esposito, hanno dato risposta.

Per la Clemente è evidente che l'impegno della Polizia Locale sarà fondamentale e in questa ottica è importante la prospettiva del prossimo **aumento del personale**. Per quanto riguarda le tecnologie, per l'assessora, saranno importanti le telecamere che verranno montate su alcune vetture di servizio che, con il sistema "*street view*", faciliteranno il contrasto alle violazioni del Codice della Strada.

Anche per il comandante Esposito, visti gli attuali numeri del personale a disposizione, un ulteriore sforzo organizzativo e i prossimi ingressi di personale, saranno fondamentali per affrontare e dare risposta alle criticità della mobilità cittadina.



La sede del Consiglio Comunale di Napoli e delle Commissioni

JOAN MIRÓ. IL LINGUAGGIO DEI SEGNI

di Domenico Iasevoli

Dal **25 settembre 2019 al 23 febbraio 2020**, il **PAN** Palazzo delle Arti Napoli (via dei Mille) ospita la straordinaria mostra **“Joan Miró. Il linguaggio dei segni”**, promossa dall'**Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli**, organizzata dalla **Fondazione Serralves** di Porto con **C.O.R. Creare Organizzare Realizzare** e curata da **Robert Lubar Messeri**, professore di storia dell'arte all'Institute of Fine Arts della New York University, con la guida di **Francesca Villanti**, direttore scientifico C.O.R.

Il percorso espositivo, che copre gli anni dal 1927 al 1981, riunisce **ottanta opere** tra quadri, disegni, sculture, collage e arazzi, tutte provenienti dalla Fondazione Serralves di Porto cui furono affidate dallo Stato portoghese nel 2014 destinandole alla fruizione collettiva quale patrimonio del popolo portoghese.

Dinanzi agli occhi dei visitatori si dipana il mondo fantasticamente onirico e potentemente creativo del catalano Joan Miró che, trasformando l'arte del XX secolo, attraverso le sue molteplici espressioni (dalla pittura al disegno, dalla scultura alla ceramica, dall'arazzo all'incisione) ha costruito un suo personalissimo linguaggio fatto di segni.

La mostra racconta l'evoluzione del suo stile, quella sua personalissima *peinture-poésie* (pittura-poesia) che ha trasformato i soggetti delle sue opere in *segni visivi*, attraverso l'utilizzo di forma, materiale e colore.



JOAN
Miró
Il linguaggio dei segni



Il sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris**, in occasione della presentazione al Pan della mostra: *«la città di Napoli ancora una volta attrae cultura e arte che stanno diventando sempre di più arma di riscatto della città. Siamo orgogliosi - ha aggiunto - che Napoli venga scelta anche come laboratorio per mostre originali».*

Miró, nato a **Barcellona** il **23 aprile 1893** e morto a **Palma di Maiorca** il **25 dicembre 1983**, cominciò sin da piccolo a disegnare, perfezionandosi, successivamente, attraverso lezioni private.

La sua formazione giovanile avvenne in

una Catalogna in pieno fermento sociale e culturale e nei circoli ebbe modo di frequentare non solo pittori ma anche poeti e scrittori.

La sua prima personale si tenne alle **Galeries Dalmau** nel 1918.

Trasferitosi nel 1920 a Parigi, conobbe **Picasso** e il circolo dadaista di **Tristan Tzara**, subendone l'influenza.

Successivamente, il suo personale stile cominciò a virare verso l'astrazione, ispirato dai poeti e scrittori surrealisti, sviluppando un crescente interesse per il *linguaggio dei segni* e il *rapporto tra testi e immagini*.

Attraverso un paziente lavoro di riduzione, Miró iniziò a definire gli oggetti con i loro contorni di base evidenziandone i soli elementi essenziali e i supporti divengono il luogo dove tracciare iscrizioni e segni. Uno stile distintivo e personalissimo che, attraverso l'utilizzo di forme artistiche diverse (collage, mondo degli oggetti, calligrafia giapponese, ceramica e scultura) e l'esplorazione dei limiti della significazione, ha inaugurato un nuovo linguaggio per l'arte moderna.

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

di Salvatore Santagata

Con la **legge n. 772 del 15 dicembre 1972** venne istituito il **Servizio Civile** che introdusse per la prima volta in Italia l'**obiezione di coscienza alla leva militare obbligatoria**.

Inizialmente prevedeva, per i giovani che svolgevano tale attività, un anno dedicato al servizio della comunità, alla formazione personale e alla crescita individuale, fornendo anche un'opportunità ai giovani di avvicinarsi al complesso mondo del lavoro.

Con il **Dlgs n. 40 del 2017** il Servizio civile da nazionale **è diventato universale**, divenendo un'attività aperta a tutti i giovani interessati a svolgerla e, nello stesso tempo, diventando un'occasione di uno scambio produttivo tra i giovani e gli enti che si avvalgono degli stessi. L'Amministrazione Comunale di Napoli, ritenendo il Servizio Civile un'ottima opportunità per l'Ente, oltre che per i giovani, intende rafforzare il proprio impegno per dare ampio sviluppo a tale attività.

A tal proposito, lo scorso **12 settembre**, si è svolta una seduta della **Commissione Giovani** allo scopo di illustrare i punti rilevanti della riforma del Servizio Civile, tracciandone anche le criticità.

Alla presenza dell'assessora ai Giovani, **Alessandra Clemente**, che ha preannunciato nuove iniziative sul tema in questione, il dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità e referente nazionale del Servizio Civile per il Comune di Napoli, **Giuseppe Imperatore**, ha, insieme ad alcuni Funzionari del suo Servizio, esposto quelle che sono le novità fondamentali introdotte con la nuova normativa.

Nella sua esposizione, Imperatore ha spiegato che l'istituto del Servizio Civile mantiene invariata la sua peculiarità di **strumento di difesa non armata** per il Paese, ma, allo stesso tempo, vede ampliati i settori d'intervento, dove, attraverso una procedura alquanto complessa messa in atto dall'Amministrazione, vengono previsti una serie di progetti atti ad assicurare ai giovani selezionati una **formazione su temi specifici e di carattere generale**.

La nuova normativa prevede, inoltre, che entro **gennaio 2020** dovrà essere perfezionata la procedura di iscrizione all'**albo degli Enti di Servizio Civile Universale** e una volta pubblicato il bando nazionale si potrà procedere alla presentazione dei progetti previsti sui vari ambiti di intervento individuati dall'Amministrazione Comunale.

Il dirigente, a conclusione della sua esposizione alla Commissione, ha

sottolineato l'importanza fondamentale che devono avere i vari Servizi comunali non solo nella stesura dei progetti ma anche sulla formazione e sul conseguente monitoraggio e tutoraggio.

In chiusura dei lavori, la Commissione ha confermato l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione sul tema del Servizio Civile e la promozione di un tavolo di progettazione interdirezionale.

PARTECIPA AL BANDO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NOI TI SPIEGHIAMO COME FARE!

VIENI IN UNO DEGLI SPORTELLI PER L'ASSISTENZA
ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

**CENTRO GIOVANILE
CASA DELLA CULTURA E DEI GIOVANI**
PIANURA - Via Comunale Grottole

CENTRO GIOVANILE ASTERIX
SAN GIOVANNI A TEDUCCIO
Via Domenico Atripaldi, 51

EX PALAZZETTO URBAN
SERVIZIO GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ
Via Concezione a Montecalvario, 26

STREET ART: RIQUALIFICAZIONE URBANA, IDENTITÀ DEI TERRITORI E LORO TRASFORMAZIONE

di Domenico Iasevoli

Negli ultimi anni Napoli ha visto aumentare in maniera significativa le **opere di creatività urbana** sia in centro che nelle periferie: dai **10 interventi autorizzati nel 2017** si è passati a **oltre 30 interventi nel 2019** (alcuni ancora in corso) che hanno coinvolto singoli artisti o gruppi/associazioni in installazioni inserite spesso nell'ambito di progetti più ampi di rigenerazione urbana. Progetti che, come accaduto per quelli nel **rione Sanità**, nei **Quartieri Spagnoli**, a **Bagnoli** e a **Ponticelli**, hanno generato un vero e proprio flusso turistico con *tour* mirati alla scoperta di aree del territorio cittadino precedentemente trascurate.

Siamo, dunque, di fronte a interventi che spesso non si sono ridotti a semplici elementi di arredo urbano ma, invece, hanno rappresentato l'inizio di un **vero processo di rigenerazione** di luoghi degradati, occasione di coesione comunitaria e sviluppo di un senso di appartenenza a un territorio: emblematico, in tal senso, il **parco dei murales di Taverna del Ferro a San Giovanni a Teduccio** o gli interventi nel **Rione Luzzatti** incentrati sulla storia della *fiction* televisiva "l'Amica geniale" di **Elena Ferrante**.



Nella fitta *texture* delle strade, dei vicoli e sui muri di Napoli (di loro già vere e proprie opere d'arte) scritte, graffiti, installazioni, facciate dipinte prendono vita divenendo vere e proprie opere d'arte che dialogano perfettamente con il tessuto umano e architettonico della città rendendola un vero e proprio museo all'aperto diffuso dove artisti di rilievo, partenopei e internazionali (**Bansky, Jorit Agoch, Bosoletti** solo per citarne alcuni), affrontano nelle loro opere tematiche di grande rilievo, come ad esempio il cambiamento climatico soggetto di uno degli ultimi interventi, sul muro perimetrale del centro **La Tenda** nel rione Sanità.

Sull'onda del grande interesse e dell'accoglienza favorevole da parte non solo dei turisti ma dei cittadini stessi, il raggio d'azione degli artisti e delle associazioni si è progressivamente allargato, andando ad interessare luoghi "difficili" e lontani dai tradizionali percorsi turistici del Centro storico.

Così l'arte ha permesso di riappropriarsi di spazi e luoghi abbandonati o devastati dall'incuria del tempo e dell'uomo, restituendoli a nuova vita, fruibili dall'intera collettività, spesso generando una ricaduta economica (ad esempio sono aumentati i tour alla scoperta dei luoghi in cui sono presenti le installazioni). Strutture antiche che per secoli hanno segnato, caratterizzato e interagito con la vita pulsante della città, sono diventate suggestivi teatri di esperienze artistiche e sociali: il **complesso di San Francesco alle Cappuccinelle**, in Salita Pontecorvo, prima convento e poi riformatorio minorile (Istituto Filangieri), trasformato da associazioni e movimenti giovanili nel centro "*Scugnizzo Liberato*", i fatiscenti locali abbandonati dell'**ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario** nel seicentesco convento del **Monastero della Concezione e di Sant'Eframio Nuovo**, in salita san Raffaele a Materdei, ora ospitano il centro "*Je so pazzo*".

Tutto questo ha comportato e comporta tutt'ora una intensa attività amministrativa che coinvolge varie strutture comunali, dal tavolo interassessorile che accompagna gli artisti proponenti nella fase istruttoria al coinvolgimento degli uffici comunali competenti al rilascio delle autorizzazioni, al dialogo con la Soprintendenza per il parere relativo agli interventi su edifici del centro storico.

In questa ottica, il "Disciplinare per l'autorizzazione all'utilizzo di superfici pubbliche per la creatività urbana", rappresenta un punto di riferimento anche per altre città italiane, come si è visto in occasione del convegno della **Fondazione Foqus**, dello scorso febbraio, dedicato a "*Street Art, Territorio, Comunità*".

E' innegabile che la *Street art*, arte del nostro tempo sempre più in

espansione, porta con sé anche problematiche e riflessioni nuove, come ad esempio quella della conservazione e tutela di una forma d'arte che di per sé stessa è esposta alla "trasformazione" e all'acquisizione diretta della collettività.

Dialogo tra istituzioni, comunità, enti, associazioni in una sorta di nuovo "Rinascimento", dove questa forma d'arte, che per sua natura è strettamente legata al territorio e alla comunità in cui viene a manifestarsi, è momento di riflessione e di risposte, di confronto tra i vari attori del territorio, spesso comunità multirazziali, multireligiose e multiculturali.



UNA TASK FORCE PER LA SICUREZZA URBANA

di Salvatore Santagata

L'idea nasce dalla recente esperienza delle Universiadi a Napoli. Seguendone lo stesso modello organizzativo, la gestione di tutti gli interventi che rientrano nella sicurezza urbana sarà affidata a un coordinamento di tutte le forze a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Questa è stata la proposta presentata dal Direttore Generale del Comune di Napoli, **Attilio Auricchio**, alle **Commissioni Ambiente e Qualità della Vita**, in risposta alla precisa richiesta di provvedere alla ricerca delle soluzioni per affrontare le difficoltà che i **tanti pensionamenti**, in particolare dei tanti **Quota 100**, avrebbero causato sulla struttura organizzativa della macchina comunale in termini di verde e di sicurezza urbana.

Secondo il Direttore generale, l'idea del **gruppo di lavoro unico**, che presuppone la totalità degli addetti al verde delle Municipalità distribuiti su tutti i territori a seconda delle esigenze, deve far riferimento non solo al verde ma anche alla sicurezza urbana. Tutti i dipendenti delle categorie A e B presenti nei servizi tecnici delle Municipalità dovranno essere ridistribuiti su tutto il territorio cittadino, organizzati in modo da superare tutte le difficoltà relative al reperimento dei mezzi materiali, garantendo così un'operatività sempre disponibile.

In termini di emergenza, il personale comunale a disposizione dovrà essere affiancato dagli **LSU** e dal personale della **Cooperativa 25 giugno** e dal personale delle partecipate **Napoli Servizi, ASIA e ABC** per le fognature.

A seguito delle discordanti opinioni dei vari Consiglieri Comunali intervenuti in Commissione, che si basano innanzitutto sul ruolo della **centralità delle Municipalità**, Auricchio ha assicurato entro i primi giorni di ottobre la presentazione di un piano operativo basato sulle indicazioni fornite in sede di commissione e su quelle fornite dai Direttori di Municipalità e dai sindacati.



**Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione
e Portale Web**

Capo redattore
Salvatore Santagata

Redazione
Domenico Iasevoli
Sirignano Maria

Linea Fotografica
Massimo Moffa

Impaginazione e progetto grafico
Salvatore Santagata
Domenico Iasevoli

comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it